



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-04-2016 (punto N 25)

Delibera N 327 del 18-04-2016

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Fausta FABBRI

Estensore RITA TURCHI

Oggetto

Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020: Disposizioni per l'attuazione della misura 10 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee prioritarie di intervento
B	Si	Cartaceo+Digitale	Disposizioni attuative

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTI i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;

Visto l'art. 8 del Reg. delegato (UE) 807/2014 su "Conservazione delle risorse genetiche nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura" ed in particolare le azioni dette "mirate", "concertate" e di "accompagnamento", azioni per la conservazione del materiale genetico nei settori agricolo e forestale ammissibili al sostegno di cui al paragrafo 9, art. 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

Vista la LR 64/2004 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" ed in particolare le specifiche competenze dell'ente Terre Regionali Toscane che sono la gestione e il coordinamento della Banca Regionale del Germoplasma (articolata in "Sezioni" sul germoplasma vegetale o animale) di cui all'art. 6 della LR 64/04, dei Coltivatori Custodi di cui all'art. 9 della LR 64/04 e della Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche di cui all'art. 7 della LR 64/04;

Vista il Regolamento di attuazione della LR 64/2004 di cui al Decreto del presidente della Giunta Regionale 1 marzo 2007, n. 12/R;

Vista la DGR n.788 del 4 Agosto 2015:" Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d'atto del programma approvato dalla Commissione Europea", approvazione avvenuta con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507;

VISTO che la Decisione di Giunta regionale n. 2 del 29/03/2016 che approva il Cronogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programma comunitari per l'annualità 2016, prevede l'attivazione della sottomisura 10.2 entro il mese di aprile 2016;

Vista la sottomisura10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 ed in particolare che il beneficiario unico della sottomisura è individuato nell'ente pubblico "Terre Regionali Toscane", soggetto "in house" della Regione Toscana che opera nel rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi, garantendo la ragionevolezza dei costi;

Visto inoltre che la sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, nel rispetto del paragrafo 2, art. 8 del suddetto Reg. delegato (UE) 807/2014, prevede le seguenti attività:

- a) azioni mirate:
 - azioni che promuovono la conservazione “in situ” (coltivatori custodi) ed “ex situ” (banche del germoplasma);
 - progetti locali realizzati da soggetti scientifici e non, per la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola, sia delle collezioni “ex situ” e delle banche dati;
- b) azioni concertate: azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo sia a livello regionale attraverso la “Rete di conservazione e sicurezza”, sia nazionale che dell'Unione Europea fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;
- c) azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Visto che l'ente Terre Regionali Toscane in qualità di beneficiario della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, deve presentare un progetto pluriennale per il raggiungimento degli obiettivi della sottomisura;

Ritenuto opportuno stabilire che l'ente Terre Regionali Toscane presenti un progetto quinquennale di massima e relativi progetti esecutivi annuali e pluriennali, nel rispetto di specifiche linee prioritarie di intervento per il quinquennio 2016/2020 definite dalla Giunta regionale;

Visto l'allegato “A” al presente atto con il quale vengono indicate le linee prioritarie di intervento per il quinquennio 2016/2020 in materia di tutela delle risorse genetiche di interesse agrario della Toscana e più in generale, sulla tutela dell'agrobiodiversità regionale, in seguito ad un'analisi effettuata anche tramite un'apposita indagine, sul sistema regionale di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale di cui alla LR 64/04;

Visto lo studio realizzato dall'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET – prot. Regione Toscana AOOGR/174649 del 05/08/2015/G.020.090) su “PSR 2014-2020 Repertorio giustificativi premi”, realizzato in collaborazione con esperti del mondo scientifico toscano, competenti nelle varie materie, relative agli impegni previsti dalle diverse misure, sottomisure e operazioni, attivate dal PSR 2014/2020, in riferimento agli articoli 28 e 31 del Reg. (UE) 1305/2013;

Visto lo studio di IRPET sopra citato che, effettuando un'analisi dei costi sostenuti per la conservazione delle varietà locali a rischio di estinzione e del germoplasma di razze animali sempre a rischio di estinzione, definisce gli importi dei rimborsi spesa forfettari previsti dalla scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, sia per le specie vegetali che per le razze animali conservate presso i coltivatori custodi e le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma;

Ritenuto pertanto necessario adottare con l'allegato “B” al presente atto, le disposizioni attuative specifiche per la Sottomisura 10.2 su “Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” di cui al paragrafo 9, dell'Art. 28, Reg. (UE) n.1305/2013;

Ritenuto opportuno destinare Euro 2.000.000,00 alla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, per il quinquennio 2016/2020 da ripartire nei 5 anni predetti;

Preso atto altresì che il piano finanziario del PSR 2014/2020 garantisce la copertura finanziaria della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020 e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA ;

Considerato inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,06% e stanziata sul capitolo 52518 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativo alla sottomisura 10.2 sopra richiamata e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Vista la LR 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto l'Art. 12 della LR 7/01/2015 n. 1 su "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR n. 20/2008";

Vista la richiesta il parere positivo del CD della seduta del 7 aprile 2016.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato "A" al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante le linee prioritarie d'intervento per il quinquennio 2016/2020, per l'attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020;
2. di approvare l'Allegato "B" al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante le disposizioni attuative specifiche per la suddetta sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020;
3. di destinare alla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020 una dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 milioni di euro da ripartire nel quinquennio 2016-2020;
4. di dare atto che il piano finanziario del PSR 2014/2020, garantisce la copertura finanziaria della sottomisura 10.2 e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA ;
5. di dare atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,06% e stanziata sul capitolo 52518 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa alla sottomisura 10.2 sopra richiamate e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7. di dare mandato al settore competente di procedere all'emissione con decreto delle disposizioni tecnico-procedurali per l'attuazione della stessa sottomisura 10.2;
8. di trasmettere la presente Delibera al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
FAUSTA FABBRI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI